



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - PIRA

Il “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”, introdotto dal D.Lgs. 91 del 31.5.2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, prevede che, al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli enti pubblici predispongano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio”. Le linee guida per la sua predisposizione sono state successivamente dettate con il D.P.C.M. 18.9.2012.

Il Piano, parte integrante dei documenti di programmazione e di rendicontazione di bilancio, si pone in coerenza e raccordo con il sistema di obiettivi e indicatori adottati dall’Ente ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. E’ quindi strettamente collegato ai programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. Esso espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare e riporta per ciascuno gli indicatori utili per misurarne il raggiungimento. E’ stato divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Piano fa riferimento alle finalità perseguite dai programmi del bilancio, in particolare al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati ovvero all’impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento.

Per ciascun *programma*, il Piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti che consente di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio/intervento e la sua significatività;
- b) il triennio di riferimento o l’eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) uno o più indicatori che consentono di misurare l’obiettivo e monitorarne la realizzazione.

Per ciascun *indicatore*, il Piano fornisce:

- a) una definizione tecnica che consenta di specificare ciò che l’indicatore misura e l’unità di misura di riferimento;
- b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna o l’istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell’indicatore;
- d) il risultato atteso dell’indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- e) l’ultimo valore effettivamente osservato dell’indicatore.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono distinti secondo l’articolazione per “missioni” e “programmi” come definita dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; *i programmi* sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell’ambito delle missioni, che interessano le Camere di commercio. Missioni e programmi sono stati individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall’art. 2, comma 1, della Legge 580/1993.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, che riporta i risultati conseguiti nell’anno 2023 è allegato al bilancio dell’Ente.